

# TERZO TEMPO

SPORT  
MAGAZINE



## OMAGGIO ALLA DEA

*Il logo Atalanta proiettato su Porta San Giacomo (fonte: Fb /elaborazione: F. Moro).*

commentario di fatti  
e vita sportivi

84

**17.05.2021**  
il settimanale



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

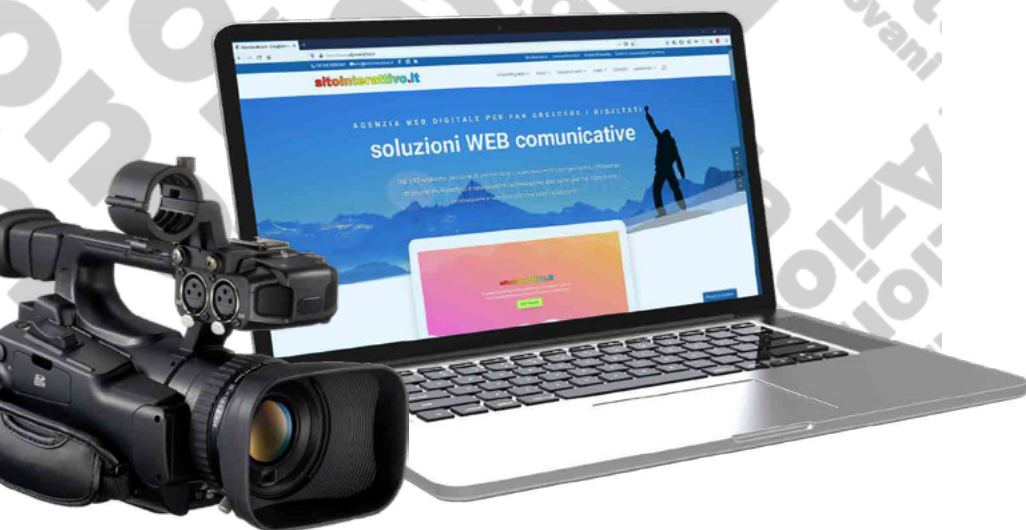
WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

**AGENZIA WEB DIGITALE  
PER FAR CRESCERE I RISULTATI**

il partner nella tua  
comunicazione



**InnamORAti della tua ComunicAzione**

Gian Battista: +39 348 555 5348  
Lorenzo: +39 339 439 6956

Via Roma n. 6  
24022 ALZANO LOMBARDO - BG

www.sitointerattivo.it  
info@sitointerattivo.it

SPORT

MAGAZINE

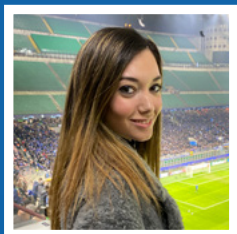
84

Plus500

RADICI  
GROUP

91





# OMAGGIO ALLA DEA

## Federica Sorrentino

*Coordinamento Redazionale*

**L**a Dea prova a diventare regina di coppa. Riuscendovi, toccherebbe l'apice di un lustro epocale. Non solo per la storia del calcio bergamasco. Che, alla luce di quello espresso nell'era Gasperini, ha dimostrato di valere e meritare il trofeo nazionale per eccellenza, l'unico presente in bacheca e postovi 48 anni fa. Si gioca il 19 maggio, esattamente quindici mesi dopo la notte trionfale di San Siro con il Valencia. Allora c'erano 45mila spettatori, a Reggio Emilia meno di un decimo e di questi circa un terzo a rappresentare i colori di Bergamo. Molti di più nelle case, non solo degli italiani, perché la finale di Coppa Italia sarà vista in 100 Paesi.

Era il 5 marzo 2020, quando Andrea Agnelli, parlando in veste di presidente alla riunione dell'Eca, l'associazione dei club europei, si chiedeva cosa ci facesse l'Atalanta in Champions League. L'ennesima risposta al quesito avventato è arrivata dallo stadio Ferraris di Genova, dove la squadra di Gasperini ha conquistato i tre punti che la qualificano aritmeticamente per il terzo anno consecutivo alla Champions. Con il successo sul Genoa, l'Atalanta uguaglia il suo record di punti (78), il record di vittorie (23) e il record di vittorie esterne (11) in Serie A.

L'asticella, ancora una volta, è stata alzata e che sia avvenuto come merito nessuno può negarlo. Non si può che essere d'accordo con Gian Piero Gasperini quando afferma che vincere la Coppa Italia sarebbe il coronamento di queste stagioni. Cinque anni l'Atalanta ha centrato tre qualificazioni in Champions e due finali di Coppa Italia. Il trofeo sarebbe la ciliegina. A Bergamo è già aria di finale. I tifosi nerazzurri in collaborazione con il Comune, per sostenere la squadra in vita della partita, hanno proiettato il logo dell'Atalanta sulla Porta San Giacomo di Città Alta. Possiamo dire che il percorso della Dea, nel corso di questa stagione di altissimo livello, è stato un crescendo, arrivando a raggiungere un traguardo importante che le permette di confermarsi tra le big d'Europa. Quella che ci aspetta è un'altra serata da sogno, con la speranza di vincere, dopo aver sfiorato l'impresa il 15 maggio 2019 contro la Lazio e aver accarezzato un sogno ancora più grande, il 12 agosto 2020 nei quarti di Champions League contro il Paris Saint Germain. Serate a cui l'Atalanta ci ha fatto abituare. Il popolo atalantino, in occasione della serata del 19 maggio, nonostante non potrà essere presente fisicamente allo stadio. Ma la squadra di Gasperini ne sentirà il sostegno per fare la storia.



**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.  
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona  
e fai decollare il tuo futuro.



**in f**

[seas-italy.it](http://seas-italy.it)  
[training-aea.it](http://training-aea.it)

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro  
della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

**Direttore Responsabile**

Eugenio Sorrentino

**Ufficio Redazione**

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

**Coordinamento Redazionale**

Federica Sorrentino

**Fotografie**

Francesco Moro

**Gestione online**

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

**Ufficio Grafico**

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

**Grafica e Impaginazione**

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

**Collaboratori**

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

Andrea Salvi

**PUBBLICITÀ**

Pagine 2, 5, 6, 15, 20, 23, 28, 43, 46, 51, 55, 56



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

AGENZIA WEB DIGITALE  
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

# InnamORAti della tua ComunicAzione



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA





## MONDO ATALANTA

- 8 1, 2, 3 Champions
- 10 Zona mista Genoa-Atalanta
- 12 Photogallery Genoa-Atalanta
- 16 Benevento stregato da Muriel
- 18 Photogallery Atalanta-Benevento



## EDUCATIONAL

- 21 105 candidature alle borse di studio
- 47 Bergamo Golf For Charity



## LO SPORT NEI RICORDI

- 24 Rosa Camuna a Felice Gimondi



## RETI E CANESTRI

- 26 Graziosi coach bis
- 29 WithU Bergamo al capolinea
- 31 Bcc Treviglio ai quarti playoff
- 33 Edelweiss all'ultima spiaggia



## VITE DI CORSA

- 35 La marcia europea parla bergamasco
- 37 5.000 da favola al Putti
- 39 Triathlon d'argento per Sarzilla
- 41 Occhio ai giovanissimi ciclisti



## OPEN AIR

- 44 Tamburello Arcene al top



## MEDICINA DELLO SPORT

- 49 Frattura del radio distale. Il caso Nibali



## MONDO PARALIMPICO

- 52 Tennis in carrozzina. Leadership SBS

# 1, 2, 3 CHAMPIONS

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Mario Pasalic esulta con Alexej Miranchuk dopo aver segnato il quarto gol (Ph: F. Moro).

In quattro giorni, da mercoledì 12 a sabato 15 maggio, l'Atalanta ha chiuso i conti assicurandosi l'accesso alla Champions League, salendo a quota 78 che rappresenta il record di punti stagionali eguagliato e mettendo una ipoteca sul secondo posto, che verrà deciso dopo l'ultima sfida di campionato, al Gewiss Stadium con il Milan. Prima, però, c'è l'occasione di riportare a casa la Coppa Italia, unico trofeo messo in bacheca nella storia dell'Atalanta 48 anni fa. Per fare sì che le si possa affiancare non proprio una gemella, ma

una versione moderna e con tanto di sponsor, occorre creare i presupposti affinché i giocatori di Gasperini potessero arrivare alla finale con la Juventus del 19 maggio senza l'assillo della qualificazione alla Champions. Ci sono riusciti scendendo in campo allo stadio Ferraris di Genova e ottenendo la vittoria e i tre punti che servivano per liberare la testa dai pensieri. Ma ciò che nel primo tempo sembrava facile, è diventato complicato nella ripresa per effetto di gentili concessioni difensive che non sono andate giù all'allenatore e

alla fine mitigate dal triplice fischio dell'arbitro, giunto a rasserenare tutti. È finita con un 4-3 che rende merito a chi ha prodotto di più e giocato meglio. Il solito Malinovskyi, nelle ultime dieci partite sempre presente come uomo assist o marcatore nelle azioni da gol dell'Atalanta, e Duvan Zapata, sono stati i mattatori della prima parte di gara, scambiandosi i favori e andando a segno. Il terzo del reparto offensivo, il russo Miranchuk schierato dall'inizio, benché non abbia trovato la rete, si è mosso bene e appare sempre più maturo per il sal-





Robin Gosens gol stagionale numero 11 in serie A, a un passo dal record di Materazzi (12) (Ph: F. Moro).

to di qualità nella gerarchia atalantina. Gosens ha firmato il gol numero 11 ritrovando la sponda di Hateboer. La squadra di Gasperini ha giocato da protagonista il primo tempo, dopo che all'inizio Gollini e il palo l'hanno salvata dalla capitolazione repentina, con un gioco di assoluto spessore europeo che ormai ha imparato a esprimere con continuità, sostenuto da due solide pedine mediane come De Roon e Freuler. Nel secondo tempo, dopo l'avvicendamento tra Freuler e Pasalic e Zapata e Pessina, il Genoa diventato a trazione anteriore da Ballardini ha approfittato delle disattenzioni difensive per colpire. Lo ha fatto con Shomurodov che, dopo il poker di Pasalic e il penalty provocato dalla mano di Gosens e trasformato da Pandev, ha replicato nel finale di gara, quando però l'Atalanta non ha più sbagliato nel reparto arretrato, mancando semmai di assestare un altro colpo.

INDICE



# ZONA MISTA

# GENOA-ATALANTA

a cura di **Federica Sorrentino**

La qualificazione alla Champions League per il terzo anno consecutivo regala un sorriso, liberatorio oltre che di soddisfazione, a Gian Piero Gasperini. Il quale ammette quanto fosse difficile ripetersi e arrivare a disputare la massima competizione europea per club per la terza stagione di fila. Frutto, secondo l'allenatore, della grande reazione che la squadra ha avuto da dicembre in avanti. Un cammino più difficile che negli altri anni, perché c'è stata tanta concorrenza in più. Quanto alla partita con il Genoa, che sembrava messa in discesa e poi riaperta, **Gasperini** la spiega così: "abbiamo messo in campo tanta determinazione, ma a un certo punto anche staccato la spina, senza accusare particolari cali. Siamo riusciti a complicarla al punto che alla fine quasi non esultavamo. Invece dobbiamo essere



*Gasperini: "portare a casa la Coppa Italia sarebbe il coronamento di quanto fatto in questi anni" (Ph: F. Moro).*

felici e orgogliosi". Una gara dai due volti, che non lascia pienamente soddisfatto l'allenatore, in vista della sfida con la Juventus. "Portare a casa la Coppa Italia sarebbe il coronamento di quanto fatto in questi anni". L'Atalanta ha alzato l'asticella, ma non basta per primeggiare.

"Duro fare come l'Inter che inelano 11 vittorie di fila. Noi abbiamo perso solo con l'Inter nelle ultime 16 partite. Cerchiamo sempre di migliorarci, ma non è facile". **Rafael Tolo**, con la fascia di capitano, esprime tutta la felicità per il traguardo conseguito con la certez-



Il capitano Rafael Tolo: "orgogliosi di avere centrato il traguardo dell'accesso alla Champions per il terzo anno consecutivo (Ph: F. Moro).

za aritmetica di disputare anche la prossima Champions League. "Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo e siamo orgogliosi. Il merito è di tutti i ragazzi che ce la mettono tutta per contribuire alla crescita della squadra. Ora vogliamo raggiungere un altro importante traguardo. Sentiamo di meritare un trofeo, insieme ai tifosi, questo ora è diventato l'obiettivo più importante della

stagione. Sappiamo bene che, per potere conquistare la Coppa Italia, non dobbiamo sbagliare".

**Robin Gosens** ha segnato per l'undicesima volta in questa stagione di serie A. "Dalla prima partita di questo campionato ci siamo prefissati l'obiettivo di qualificarci per la Champions e siamo felici di averlo centrato, soprattutto ritengo meritatamente. Per una squadra come

l'Atalanta disputare per tre anni consecutivi la Champions League è qualcosa di straordinario. Spiace avere complicato la partita con il Genoa, abbiamo commesso delle leggerezze quando ritenevamo di averla già vinta. Tuttavia, è importante farne tesoro per evitare errori e distrazioni disattenzioni contro la Juventus nella finale di Coppa Italia".

INDICE



# PHOTOGALLERY GENOA-ATALANTA

a cura di *Francesco Moro*







# Vuoi proteggere la tua casa?

## INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



### APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite  
smartphone o tablet



1 centralina  
28 zone radio bidirezionale  
4 aree comunicazione IP  
Alimentazione interna



1 rilevatore  
radio bidirezionale  
1 rilevatore  
radio bidirezionale  
con fotocamera



1 telecomando  
a 5 canali  
bidirezionale



1 contatto  
magnetico perimetrale  
con protezione  
antiscasso

Installazione  
una tantum

# 200€

IVA esclusa

Servizio a  
canone mensile



[italpolvigilanza.it](http://italpolvigilanza.it)



Numero Verde

# 800 327 311

## SECURITY PARTNER

2020/21

# BENEVENTO STREGATO DA MURIEL

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Luis Muriel è stato autentico mattatore della gara con i sanniti, siglando la rete n. 22 in campionato (Ph: F. Moro).

**L**a tappa infrasettimanale di campionato con il Benevento non poteva considerarsi un impegno facile. Non foss'altro per gli strascichi polemici seguiti alla sconfitta interna dei sanniti con il Cagliari, che li ha relegati in zona retrocessione dopo un girone di andata promettente. L'Atalanta non ha fatto sconti alla squadra dell'ex Pippo Inzaghi, il quale ha assistito alla prova di super Muriel, impegnato ad avvicinarne, se possibile, il record di gol in serie A con la maglia della Dea. Decisamente minimale l'assetto di gioco del Benevento per poter impensierire la formazione che Gasperini ha forgiato con la dovuta carica di concentrazione. Il risultato finale di 2-0, frutto di un gol per tempo, non ha rispecchiato l'assoluta supremazia esercitata dall'Atalanta, schierata con la difesa a quattro, che ha previsto l'arretra-





Grande prova di Remo Freuler, il quale ha indossato la fascia di capitano (Ph: F. Moro).

mento di Hateboer e Gosens sulla linea dei difensori, per dare spazio ai due attaccanti colombiani sostenuti da Pessina e Malinovskyi.

Gara a senso unico, in cui il portiere Gollini ha fatto da spettatore, con l'Atalanta in costante proiezione offensiva che ha imposto gioco e ritmo chiudendo il primo tempo in vantaggio di un gol, segnato al 22' da Muriel con un tocco delizioso su assist di Malinovskyi.

Al quarto d'ora della ripresa, Gasperini ha ridisegnato la squadra con ingresso di Illicic, Pasalic e Djimsiti al posto di Malinovskyi, Pessina e Go-

sens, e al 22', un minuto dopo l'avvicendamento tra Muriel e Miranchuk, è maturato il raddoppio di Pasalic, servito da Zapata in beste di rifinitore. Per la cronaca, l'unica conclusione a rete del Benevento è arrivata poco prima del '90 con Lapadula, sporcata in angolo da Romero. Così da consentire a Gollini di riporre i guanti praticamente intatti. E ancora una volta l'Atalanta ha giocato in quindici, calcolando gli avvicendamenti tra il 13' e il 21' ed escludendo l'ingresso a tempo quasi scaduto di Lammers, valso a segnarne la presenza. Sul fronte tattico, la partita

con il Benevento ha confermato lo stato di grazia di Malinovskyi, il quale ha trovato posizione e dimensione, in piena sintonia con i reparti per essere in grado di occupare gli spazi e produrre la fase offensiva con la continuità che poche squadre sanno esercitare. L'alternanza dei moduli 3-4-1-2 e 4-2-3-1 diventano la spina nel fianco di qualsiasi avversaria.

Ed è questa l'arma che l'Atalanta ci accinge a usare negli impegni decisivi di stagione, quando la panchina è destinata a fare la differenza una volta di più.

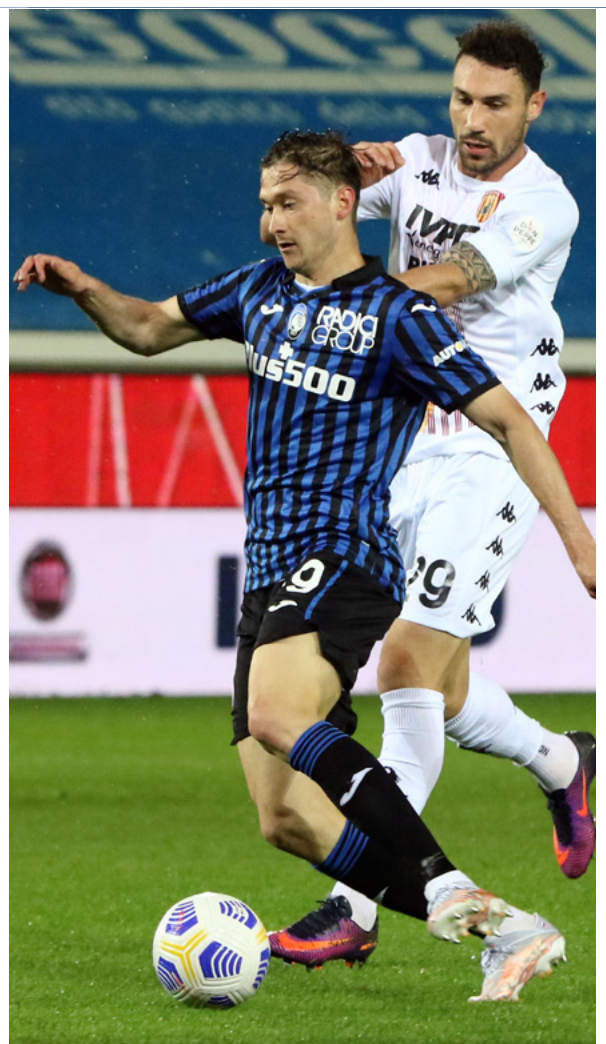
INDICE



# PHOTOGALLERY ATALANTA-BENEVENTO

a cura di *Francesco Moro*





INDICE





# PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su [www.albatar.es](http://www.albatar.es) oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*AlbaStar.es*

# 105 CANDIDATURE ALLE BORSE DI STUDIO

a cura della redazione



dio BNC - PANATHLON Club "Mario Mangiarotti" Bergamo, a cui si è aggiunta Ottica Piazza Pontida, la cui partecipazione ha permesso di portare a nove il numero dei riconoscimenti, del valore di 500 euro cadauno, che saranno attribuiti ad altrettanti studenti atleti che più di tutti saranno stati giudicati meritevoli, in virtù delle buone pratiche e condotte positive espresse negli studi e nell'attività agonistica. L'iniziativa rientra nel progetto di divulgazione della cultura sportiva legato al giornale settimanale di TerzoTempoSport-Magazine, con l'obiettivo di sostenere l'impegno di quanti coniugano studio e sport con merito e profitto. I destinatari delle borse di studio sono studenti di scuole medie di primo e secondo grado, tesserati per società sportive rico-

**L**a seconda edizione del bando per l'assegnazione di borse di studio a studenti atleti meritevoli ha registrato un record di candidature. Ben 105 le schede presentate da società sportive della Bergamasca e so-

stenute dagli istituti scolastici che hanno attestato il lodevole rendimento degli aspiranti. Le borse di studio sono state promosse da TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE in collaborazione con UBI Banca del gruppo Intesa Sanpaolo - Stu-



*Stromberg è rimasto all'Atalanta dal 1984 a fine carriera, nel 1992 (Ph: F. Moro).*

nosciute dal Coni, i quali si siano distinti per il merito e la condotta nell'istruzione e formazione a livello scolastico, l'impegno a coniugare la frequenza scolastica con la preparazione sportiva e le attività agonistiche, il rispetto delle regole e dell'avversario in allenamento come in gara e fuori dal contesto agonistico, gesti di fairplay, la disposizione al sacrificio in relazione a particolari situazioni logistiche e familiari.

Le schede pervenute saranno interfacciate con il giudizio della scuola frequentata e sottoposte alla commissione di valutazione composta da rappresentanti dei Soggetti Proponenti e di Istituzioni, Enti e Associazioni afferenti al mondo scolastico, dell'educazione e della formazione allo sport.

Nel 2020 l'erogazione delle prime otto borse di studio ha assunto un significato particolare, di fiducia e incoraggiamento, nel periodo im-

mediatamente successivo alla fase più acuta della pandemia che ha segnato profondamente Bergamo e la sua provincia.

L'edizione 2021 conferma l'impegno, nel segno della continuità, di UBI Banca del gruppo Intesa Sanpaolo, Studio BNC e PANATHLON Club "Mario Mangiarotti" Bergamo, e registra l'adesione di Ottica Piazza Pontida, che alla partnership con la testata giornalistica ha associato la nona borsa di studio.

INDICE



*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE  
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità. Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

**Ottici Per Passione.**



OTTICA PIAZZA PONTIDA  
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10  
24122 BERGAMO BG

[WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM](http://WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM)

# ROSA CAMUNA A FELICE GIMONDI

a cura di **Luca Lembi**



*Il presidente del consiglio regionale della Lombardia, Alessandro Fermi, consegna la Rosa Camuna a Norma Gimondi (credits: Norma Gimondi Fb).*

Il mito inossidabile di Felice Gimondi non poteva non scalare Palazzo Lombardia. La Regione aveva deciso da tempo di conferirgli la Rosa Camuna, che è stata ritirata con comprensibile emozione dalla figlia Norma dalle mani del presidente del consiglio regionale. «Felice campione di sport e di vita», la motivazione che ha accompagnato il prestigioso riconoscimento, con-

ferito alle figure che hanno esaltato le virtù migliori nel rispettivo campo professionale e continuano a rappresentare un esempio da seguire. Felice Gimondi, in più, è un'icone che va al di là delle sue imprese sportive. «Una cerimonia che, nella sua semplicità, rimarrà per sempre nel mio cuore, così come la gratitudine da parte della nostra famiglia. Papà continua a essere con noi, ad accompagnarci

nelle nostre azioni quotidiane. E' stato un uomo e un campione capace di dare profondi insegnamenti, il cui valore non è confinata nell'epoca in cui ha vissuto ma si perpetua nelle nuove generazioni». Norma Gimondi si è espressa così al Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli, luogo fissato per la consegna della Rosa Camuna. Quasi in coincidenza, è stata eletta nella giunta nazionale del Coni, cosa





Norma Gimondi con il papà Felice in due immagini d'archivio (credits: Norma Gimondi Fb).

che avrebbe reso ancora più orgoglioso papà Felice, scomparso nell'agosto 2019. «La Rosa Camuna è un simbolo di appartenenza, alla terra bergamasca e alla Lombardia, starà a casa nostra, la metteremo bene in vista e la guarderemo ricordando quanto siamo stati fortunati ad essere la famiglia di Felice Gimondi, la cui esistenza si è basata su valori più semplici e autentici e perciò più profondi. L'affetto che riceviamo ogni giorno ci dà la forza per andare avanti».

«Gimondi, un campione capace di vincere ovunque, ma anche un uomo capace di essere un esempio e portatore di grandi e sani principi, espressione dei caratteri migliori dei grandi

lombardi» - ha detto il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Fermi, alla consegna del premio. La Rosa Camuna è stata proposta dal consigliere segretario Giovanni Malanchini: «Per il territorio bergamasco l'attribuzione di questo riconoscimento a Felice Gimondi assume particolare significato, perché maturato nei mesi più difficili della pandemia. Per questo motivo, il premio vale anche come riconoscimento al sacrificio di un territorio e di un popolo che nella figura di Gimondi riconosce e vede rappresentati al meglio i valori della tradizione e dell'essere bergamaschi: la grande generosità, l'ingegno sottile, la capacità di soffrire e di non arrendersi mai».



Norma Gimondi con Lara Magoni, assessore regionale e delegato provinciale CONI Bergamo

(credits: Norma Gimondi Fb)

INDICE



# GRAZIOSI COACH BIS

a cura della **redazione**



*La sfida per la Supercoppa in programma l'ultima domenica di maggio e la prima di giugno (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).*

**G**ianluca Graziosi, coach di Agnelli Tipiesse, proseguirà nel suo percorso a Bergamo. Una conferma attesa ma nota da tempo, perché la società lo considera un vero e proprio caposaldo nell'allestimento di un team competitivo. Umiltà sacrificio e tanta fame, la ricetta di coach Graziosi, marchigiano classe 1965, quando ancora Bergamo era soltanto una matricola in serie A nel 2016. Nei suoi primi anni a Bergamo aveva raggiunto la storica finale di Coppa Italia che si svolse a Bari tre anni fa, per poi raccogliere la chiamata in azzurro con la Nazionale vincendo l'oro ai giochi del Mediterraneo a Tarragona nel 2018. Il suo palmarés si è poi arricchito con un altro oro alle Universiadi, risultato storico che non si ripeteva sin dagli anni 70 per la Nazionale azzurra. Tecnico che ha avuto il merito di crescere molti giovani feno-

meni ora militanti in Superlega. Per Graziosi ad agosto 2020 il gradito ritorno a Bergamo, dopo gli anni a Ravenna e Siena.

E il team orobico grazie a lui ha spiccato letteralmente il volo in questa annata speciale, inanellando 17 vittorie consecutive e conquistando la Coppa Italia, comprendendo 40 giorni in cui la squadra è stata colpita dal Covid. Una stagione iniziata il 3 agosto e proseguita fino al 18 aprile quando ha perso gara 3 dei quarti di finale Play Off dopo aver vinto il campionato con 3 giornate di anticipo a +16 punti dalla seconda classificata.

Un percorso invidiabile, che sebbene non abbia trovato la ciliegina sulla torta conquistando una finale promozione, lo porta sull'olimpico degli allenatori vincenti, soprattutto per aver estrapolato il meglio dal suo team giovanissimo fatto di atleti de-

diti al lavoro e dotati di grande umiltà e talento. Talento che ha saputo vedere prima di tutti e far fiorire anche come grande gruppo squadra.

Ora sta lavorando senza tregua per riuscire a compiere l'ultima missione di stagione, portare a Bergamo la Supercoppa, per poi proseguire nel suo progetto di consentire ad Agnelli Tipiesse di trovare posto nella dimensione più alta del volley nazionale.

Realtà sportiva,, quella pallavolistica orobica, che dopo la crisi pandemica ed economica che l'aveva colpita duramente nell'annata scorsa, ha saputo risollevarsi grazie alla partnership targata Agnelli Tipiesse che mister Graziosi ha sposato senza riserve ed ha fondato ottime basi per poter impostare un secondo piano di lavoro che coinvolge ancora grandi eccellenze di atleti giovani, ma promettenti.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,  
in **Via Provinciale, 30.**



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

# WITHU BERGAMO AL CAPOLINEA

a cura di **Fabrizio Carcano**



*In assenza di Easley, Andre Jones ha realizzato 38 punti (credits: ufficio stampa BB14).*

**C**apolinea. Il Bergamo Basket 2014 è retrocesso in B, meritatamente. La quasi impossibile rimonta contro la Stella Azzurra Roma Roma, con venti punti di scarto, per evitare l'ultimo posto nel girone retrocessione è fallita. Quaranta minuti terminati in parità per 79-79 (con Bergamo che ha cercato il pareggio per avere altri cinque inutili minuti), poi il virtuale successo per 93-87. Buono solo per addolcire i numeri

finali e rendere ancora più amara la retrocessione: Bergamo scende in B con due vittorie e due sconfitte esattamente come Biella e Roma. Decisiva la differenza canestri nei confronti diretti. Retrocessione giusta, perché Bergamo chiude la stagione con dieci vittorie in trenta partite, dopo un campionato quasi tutto vissuto all'ultimo posto, salvo l'acuto per terminare al penultimo posto la regalar season. Retrocessione giusta consi-

derando che lo scorso anno a marzo Bergamo era sempre ultima con cinque vinte su 22 e la retrocessione era inevitabile, poi la pandemia a sospendere il campionato e le conseguenti retrocessioni.

Il BB14 ha avuto un'altra occasione e l'ha sprecata nel peggiore dei modi, con un mercato sotto tono e una stagione iniziata malissimo con nove sconfitte in nove giornate e una ripresa illusoria tra febbraio e marzo che



A destra Mattia Da Campo. A sinistra Rei Pullazi con 34 punti, 13 rimbalzi e 15 falli subiti nel tabellino (credits: ufficio stampa BB14).

faceva sperare nel terzultimo posto con la possibilità di andare ai playoff. Ma da aprile la squadra si è arenata, complici gli infortuni: Matteo Parravicini fuori da metà marzo, poi i problemi fisici di Andre Jones, quindi nell'ultimo mese quelli di Tony Easley. Assenze pesanti, ad affondare la squadra nel momento decisivo. Questo va riconosciuto, ma la retrocessione del Bergamo è biennale, consecutiva, e inevitabilmente sul

banco degli imputati ci sono i dirigenti. Dall'ex presidente Massimo Lentsch che ha mollato le redini a gennaio, quando la classifica era già compromessa, ai nuovi vertici che non hanno operato sul mercato. Senza rinforzi la salvezza era complicatissima, anche passando dai playoff e gli infortuni primaverili l'hanno resa impossibile. Con questo triste epilogo, con una rimonta su Roma nemmeno abbozzata se non nel primo tempo con un

illusorio allungo nel finale di secondo quarto fino al massimo vantaggio sul 44-35 all'intervallo. Nel terzo periodo il blackout letale, un 17-10 a vanificare quanto fatto fino a quel momento, spegnendo ogni speranza di rimonta salvezza. Peccato, con Easley forse le cose sarebbero andate diversamente. Ma Bergamo è arrivata ultima per due anni e questo va considerato...

# BCC TREVIGLIO AI QUARTI PLAYOFF

a cura di **Simone Fornoni**



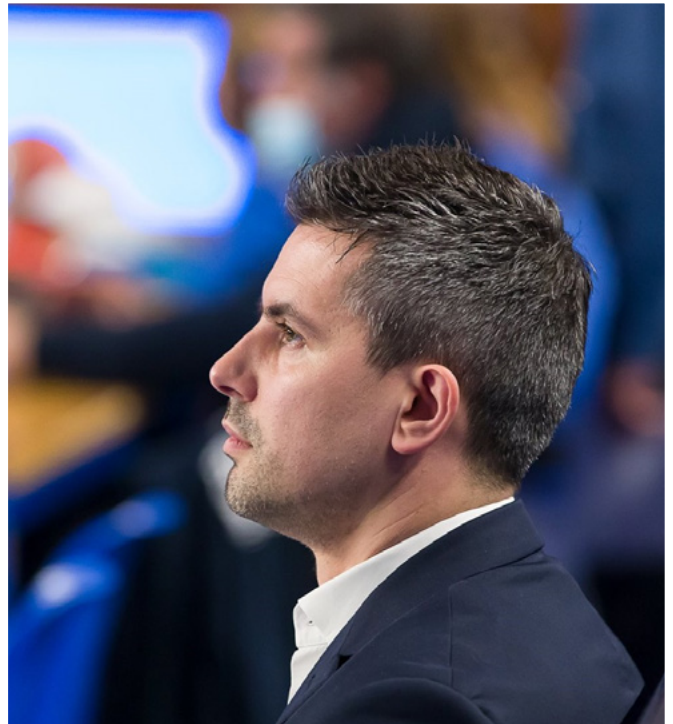
Andrea Ancellotti, pivot, ha contribuito allo score con 10 punti (credits: D. Scaccabarossi/ufficio stampa blu basket).

**C**ol fattore campo, due in casa subito come l'eventuale bella, ma tiratissima. Lo promettono il 78-73 da supplementare del 28 aprile e il ko per 84-82 (19-26, 24-22, 24-10, 17-14) mercoledì scorso al PalaFacchetti con la Top Secret Ferrara. La BCC Treviso, sbancando Chieti, accede ai playoff da ottava contro la nona, avversaria nella fase a orologio. E l'unica vera

grana per coach Mauro Zambelli è Jacopo Borra, il totem out da due match per la lesione composta al tallone sinistro.

L'infrasettimanale contro l'ostacolo dei quarti di finale è stato indirizzato dal play-guardia-killer Panni, 29 con 10/16 di cui 3/6 nelle bombe, con lo scavigliato (a destra) Pepe da 0/7 dall'arco. Fino al primo vantaggio ospite dell'ex Baldassarre (6;

Hasbrouck 13 dalla panca, Vencato 2+5+5, Zampini 7, Dellosto 3, Fantoni 9+9) sul 68-69, la rotazione menomata era andata a strappi. J.J. Frazier (21+7+3, 6/16 con 3/4 dalla lunga) per il 13-5 a 4'12" con aggiuntivo per fallo del fresco ex A.J. Pacher, 15+6 (3/7 dal divano) per contrastare il 16+6 di Nikolic, aiutato da Manenti (4) per il 23-16 a 2' dal primo scollinamento col massimo



A sinistra l'ala Mitja Nikolic, migliore realizzatore con 18 punti e tre bombe da tre. A destra il coach Zambelli (credits: D. Scaccabarossi/ufficio stampa blu basket).

gap scavato invano da capitano Reati (17+5 con 3/6 da fuori) sul 38-25 a 7' dalla pausa. Lo specialista Sarto, 12 con 2/3 dalla piastrella, non basta, e l'unico centro puro Ancellotti fa 9+9. A.J. la pareggia sul 72, l'ultimo avanti trevigliese è il 77-74 nel gioco a 2 tra i 2002 Bogliardi (2 e 6 assist) e Marenti (Lupusor 2).

Se l'americano in post sarà lo spauracchio della serie, al PalaTricalle la parte se l'è aggiudicata l'altro volto noto Sorokas, 26 e 7 carambole,

nell'illusorio 18-7 iniziale per puntellare la baracca di Massimo Maffezzoli dopo l'83-65 subito a paquet invertiti. Finisce 83-55 (19-21, 25-10, 23-11, 16-13) dribblando le angosce in avvio, con Bozzetto (5+3) e Sodero (7) a pasteggiare sugli scarichi di Piazza (2 e 8 tabelloni), spentisi lì come Lugic (6) e, tra le riserve, Favali (2), Graziani (3) e l'altro amicone di un tempo Ihedioha (4+6). L'inertza cambia nella frazione della sirena corta: se Frazier (17 e 4 assist) e

Sarto (11; anche lui 3/6 da fuori) sono sugli scudi, Pepe (13+9+6) è in vena di siluro e vassoio per Ancellotti (10+13+2 stoppate; Corini 2, Reati 5, Lupusor 7) per il 27-24 a un ottovolante dall'intervallo. Si prende il largo. A 6' dalla pausa il break pesante del capitano (35-26); il "4" di Postumia (18+6, 3/4 dall'arco) anticipa una seconda ciuffatona del veneto (41-27) per poi ricacciare indietro nel terzo quarto un pericoloso riavvicinamento dei locali (47-39, 3').



# EDELWEISS ALL'ULTIMA SPIAGGIA

a cura di **Luciano Locatelli**



Alcune fasi dello spareggio salvezza perso da Edelweiss Albino contro il Blackiron-rentpoint.it Carugate (credits: ufficio stampa Edelweiss).

**P**erde il primo spareggio salvezza l'Edelweiss Albino contro il Blackiron-rentpoint.it Carugate, in una doppia partita dal sapore amaro che ha visto le stelle alpine uscire sconfitte allo stesso modo in entrambe le gare, ovvero dominio per tre quarti di partita e poi crollo verticale nell'ultima frazione.

Nella prima sfida a Carugate la dopo una gara combattuta, con Albino

avanti di 5/7 punti, è riuscita a strappare la vittoria nel finale per 62-59, mettendo a segno la bellezza di 17 punti nell'ultima frazione. Nella partita di domenica pomeriggio si è registrato lo stesso epilogo con una rimonta ancora più grande, che fa aumentare ancora più il rammarico per Albino, che era di fronte ad una squadra alla sua portata e che non è stata capace di ribaltare il risultato di Carugate.

Partenza punto a punto nel primo quarto tra due squadre che si studiano prima di darsi battaglia, Carrara e De Gianni rispondono a Canova e Mirovic e nel finale della prima frazione le stelle alpine riescono a portarsi in vantaggio per 11-8. Seconda frazione molto combattuta, Albino prova il forcing ma le milanesi restano in partita, al 4' sul punteggio di 17-16 Panseri riesce a strappare due palle importanti



e segnare un mini break di 4 punti (21-16), la partita entra nel vivo e salgono in cattedra le due straniere, da una parte Tyszkiewicz per le ororosa e dall'altra Micovic per Carugate che battono a suon di triple. Ha la meglio la polacca che porta avanti Albino al riposo per 33-22 (+11).

Alla ripresa del gioco è sempre battaglia in campo con falli da ambo le parti, le ragazze di coach Stazzonelli riprendono da dove avevano terminato e sempre grazie a Tyszkiewicz

incrementano il punteggio al 5' massimo vantaggio per l'Edelweiss +15 (41-26). Le milanesi non riescono a controbattere l'unica giocatrice che cerca di limitare il passivo è Colognesi, al 7' (45-30), al 9' (47-32), finale terzo quarto 47-35.

Ultimo tempo da incubo per le ororosa che si vedono rimontare tutto il vantaggio accumulato. Parte forte Carugate con Uselli e Canova che mettono in ginocchio la difesa seriana, al 2' (47-40), al 4' (47-45). Albi-

no è in balia dell'avversario e riesce a sbloccarsi solo al 5' con Carrara (48-45), poco dopo Laube segna il 50-46 ma è l'ultimo sussulto della squadra ororosa, che non riesce più ad essere pericolosa e così le milanesi affondano il colpo e nell'ultimo minuto di gara, come all'andata, vincono la partita e spareggio (52-56). Ora per Albino non resta che aspettare di sapere quale sarà la squadra (tra Bolzano e Ponzano) da sfidare nell'ultimo spareggio salvezza.

# LA MARCIA EUROPEA PARLA BERGAMASCO

a cura di **Rino Fusco**



Federica Curiazzi e Beatrice Foresti con il tecnico Sala (credits: Atletica Bergamo 1959).

L'Italia vince il campionato europeo a squadre di marcia femminile sulla distanza di 35 km, a Podebrady, in Repubblica Ceca, e il trionfo azzurro è targato Bergamo. Sono bergamasche tre delle quattro atlete che hanno messo al collo l'oro continentale. Dopo il secondo posto assoluto conquistato da Eleonora Giorgi, sulla terza piazza finisce Lidia Barcella, di Villa di Serio, che corre per Bracco Atletica e che con 2h51:50 toglie quasi sette minuti al primato personale precedente. Decisivo il contributo delle due portacolori di Atletica Bergamo 1959 Oriocenter, seguite dal tecnico di specialità Ruggero Sala: in ottava posizione c'è Federica Curiazzi, per la prima volta sotto le tre ore con 2h56:02 (precedente 3h10:09). Quattordicesima Beatrice Foresti, che festeggia il primato personale con il tempo di 3h04:04.



Il quartetto che ha conquistato l'oro europeo nella marcia femminile: Federica Curiuzzi, Lidia Barcella, Beatrice Foresti e Eleonora Giorgi (credits: Fidal).

La cronaca: nei primi km di gara, Eleonora Giorgi scava subito un solco tra sé e le avversarie. Al passaggio al quinto giro del parco cittadino in Boemia ha già un vantaggio superiore al minuto sul gruppetto delle inseguitrici. Dopo 10 km il vantaggio si dilata fino a quasi due minuti: Giorgi al comando in 46:58, bene anche Federica Curiuzzi (settima, 49:41) e Lidia Barcella (ottava, 49:41), sedicesima Beatrice Foresti (53:00). Al km 20 Eleonora Giorgi si ritrova ad avere preso due cartellini per sospensione e inizia a marciare su parziali

decisamente meno efficaci finendo per essere superata dalla greca Drisbioti. Guadagna posizioni il duo Barcella (quinta, 1h39:19) e Curiuzzi (sesta, 1h39:20), quattordicesima Foresti 1h45:46. Giorgi prosegue su ritmi da +5 minuti al chilometro ed esce dalla zona podio, poi si riporta al secondo posto provvisorio al trentesimo km, dove Lidia Barcella si ritrova quinta prima del rush finale che vale il bronzo. Curiuzzi passa dal mono all'ottavo posto, Foresti resta quattordicesima. Va ricordato che a gennaio di quest'anno, nella 35 km di marcia

valida per il campionato italiano disputata a Ostia e disturbata da pioggia e vento, alle spalle di Eleonora Giorgi (3h00:21) si sono piazzate Lidia Barcella (3h02:02) e Federica Curiuzzi (3h10:57). Detto ai campionati europei di marcia a Podebrady anche la squadra maschile conquista il primo posto, merita di essere segnalato il sesto posto di un altro bergamsco, il giovane Gabriele Gamba (Atl. Riccardi Milano 1946) nella 10 km under 20: il lombardo che due anni fa ad Alytus trionfò nella classifica a squadre si migliora fino a 42:30.

# 5.000 METRI DA FAVOLA AL PUTTI

a cura di **Luca Lembi**



Il kenyota Mark Owon Lomuket, vincitore, e Selemon Barega, secondo arrivato (photo credits: Giorgio Pesenti / Atletica Bergamo '59).

**P**arata di stelle al campo Putti di Bergamo per il Silver Meeting di atletica leggera promosso nella serata del 12 maggio dal Comitato Regionale Lombardia della Fidal e organizzato da Atletica Bergamo 1959 Oriocenter. Tutta l'attenzione era concentrata sulla presenza di alcuni dei più quotati mezzofondisti alla gara dei 5.000 metri, alla ricerca del tempo per i

Giochi Olimpici di Tokio. C'erano l'etiopio Selemon Barega, vicecampione mondiale a Doha 2019 che vanta un 12' 43" sulla distanza, il kenyota Edward Pingua Zakayo, campione mondiale under 20 nel 2018, l'ugandese Chelimo, bronzo ai mondiani under 20 di cross nel 2019 e lo spagnolo Carlo Mayo, campione europeo U23 sui 10.000 nel 2017. Non si è presentato l'altro etiopio

Hagos Ghebrehwet, bronzo olimpico a Rio 2016. I pronostici erano per uno degli atleti più quotati. Invece, l'ha spuntata il kenyota Mark Owon Lomuket, classe '99, con il tempo di 13:01.68 - migliore prestazione mondiale 2021 sui 5000 metri - davanti a Selemon Barega, di un anno più giovane, il quale ha chiuso in 13:02.47 e al ventenne Oscar Chelimo, terzo in 13:06.79. Un esito



Marta Zenoni è tornata a correre sui 1.500 metri piazzandosi seconda (photo credits: Giorgio Pesenti / Atletica Bergamo '59).

a sorpresa al termine di una gara spettacolare, una delle più veloci di sempre sui 5.000 metri tra quelle corse in Italia. Sicuramente la più veloce mai corsa nella Bergamasca, come dimostrano i passaggi intermedi: 2'37" ai 1000, 5'15" ai 2000, 7'51" ai 3000, 10'29" ai 4000 e un ultimo giro in 59". Neppure il vento, che qualche fastidio lo ha dato, è riuscito a penalizzare lo stuolo di mezzofondisti. L'esito della gara e le prestazioni relative consegnano il pass olimpico sia al

vincitore Mark Owon Lomuket che agli altri due sul podio, Selemon Barega Oscar Chelimo, che rivedremo a Tokio. La prestazione ha avuto come scenario un impianto che si rileva sempre più adatto alle grandi competizioni e certamente avrebbe meritato una cornice di pubblico. La corsa sui 5.000 ha onorato degnamente il ricordo del compianto pioniere di Atletica Bergamo '59, Dany Eynard, la cui famiglia ha presenziato all'evento ricevendo attestati di gratitudine

e una targa ricordo. Una serata di grande atletica che ha salutato il ritorno di Marta Zenoni sui 1.500, distanza corsa l'ultima volta il 14 settembre 2019. La mezzofondista bergamasca ha bene impressionato anche se sul rettilineo finale della gara ha dovuto cedere il passo all'ottocentista azzurra Irene Baldessari, prima con 4'18"37. Marta ha fermato il cronometro sul tempo di 4'20"64, lontano dal personale di 4'09"48, riassaggiando in modo promettente la pista.

# TRIATHLON D'ARGENTO PER SARZILLA

a cura della **redazione**



Alcuni momenti della frazione di corsa affrontata da Michele Sarzilla alla European Triathlon Cup di Caorle (credits: FITRI).

Il seriatese Michele Sarzilla da triathleta incallito continua a far parlare di sé e, quando gli si presenta l'occasione, non si tira indietro e piazza il rush vincente. Fino al punto di potersi permettere di recriminare al termine di una gara di valore assoluto continentale, pure conclusa con un brillante argento. E difatti, ha accarezzato addirittura il sogno della vittoria, ma il secon-

do posto di Michele Sarzilla, portacolori della DDS-7MP, alla Europe Triathlon Cup di Caorle, ha un valore molto più prezioso del metallo che ha arricchito la sua bacheca. È salito sul secondo gradino del podio, alle spalle dell'ungherese Csongor Lehmann che lo ha beffato nel lungo rettilineo finale. Nel lontano il terzo arrivato, il francese Tom Richard, a conferma che il trionfo as-

solutivo era alla portata del triathleta bergamasco.

“Un secondo posto alla European Cup che mi rende felicissimo – ha dichiarato dopo il traguardo Michele Sarzilla – è stata una gara molto veloce sin dalle prime fasi: ho nuotato abbastanza bene, ho collaborato in bici per riprendere la fuga creata e poi ho gestito bene le energie. Sono uscito dalla seconda



transizione davanti e ci ho provato: forse avrei potuto gestire meglio questo frangente perché mi sono mancate le energie nel finale, ma come debutto internazionale della stagione è davvero un ottimo risultato". "Secondo posto alla Coppa Europa di Caorle, che emozione! - scriverà poi Sarzilla sul suo profilo facebook - Ci ho provato e creduto fino alla fine. "Chi non risica non rosica" dicono... io oggi rosico (un po') ma gioisco (tanto) comunque.

La prossima volta userò la testa di più, ieri ho corso solo con il cuore". "All'emozione di aver ripreso le gare internazionali si somma lo splendido secondo posto di Michele Sarzilla che per larghi tratti della frazione di corsa ha dominato la gara, ripreso e superato solo sull'ultimo rettilineo finale dal vincitore" - ha dichiarato Riccardo Giubilei, presidente della Federazione Italiana Triathlon. Anche il neoletto presidente del

CONI, Giovanni Malagò, ha voluto esprimere la propria soddisfazione. "Complimenti a Michele Sarzilla per questo brillante secondo posto e alla Federazione del presidente Giubilei per la continuità di risultati che sta caratterizzando le prestazioni internazionali. Questo podio è un ulteriore segnale di forza che ci inorgoglisce e che, sono sicuro, saprà dare impulso al movimento in vista dei prossimi, importanti appuntamenti che ci attendono".



# OCCHIO AI GIOVANISSIMI CICLISTI

a cura di **Gian Battista Gualdi**



*Il Team Colpack Ballan gareggia in tutte le categorie giovanili (credits: team colpack).*

**F**ondazione UBI Banca Popolare di Bergamo ha stanziato 10 mila euro a favore dell'Unione Ciclistica Bergamasca e del Comitato Provinciale della Federazione Ciclistica Italiana, per il ciclismo agonistico dei bambini tra i 6 e i 12 anni. Attiva dal 1902, l'Unione Ciclistica Bergamasca è la più anti-

ca società dilettantistica del territorio ed una delle più longeve d'Italia. Dopo un anno di fermo delle manifestazioni sportive a causa della pandemia, ci si è mobilitati in aiuto delle società della provincia di Bergamo che si occupano delle attività riservate ai bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni (circa 700

bambini coinvolti), che praticano il ciclismo agonistico per conto della Federazione Ciclistica Italiana.

“I nostri giovanissimi atleti non pensano alla gara. È un gioco e un'attività sportiva all'aperto, un'occasione di relazione e di amicizia” – sottolinea Gianluigi Stanga, presidente dell'Unione Ciclistica Bergamasca.



*Gianluigi Stanga, presidente dell'Unione Ciclistica Bergamasca. Tra i suoi incarichi, anche quello di presidente del Panathlon Club "Mario Mangiarotti".*

Classe 1949, Stanga è stato dal 1983 al 2007 direttore sportivo di team di livello internazionale; nelle sue squadre ha diretto campioni come Francesco Moser, Gianbattista Baronchelli e Laurent Fignon. L'impegno da presidente va a braccetto con l'attenzione ad iniziative di solidarietà. "Abbiamo costituito una squadra di appassionati che, con i colori giallorossi della società, par-

tecipa a manifestazioni sportive di carattere benefico: questo è lo spirito che anima il nostro club". Basti citare l'adesione al progetto "L'albero dei caschi" (della cordata Aribi Associazione per il Rilancio della Bicicletta di Bergamo, Federazione Ciclistica Italiana e Comitato provinciale di Bergamo) per la raccolta, disinfezione e donazione di caschi a chi ne ha bisogno e il sostegno alle

iniziative della onlus "The bridge for hope", che promuove attività integrative alle cure mediche come la terapia della risata e l'estetica oncologica. Ringrazio la Fondazione della Banca Popolare per l'attenzione e la sensibilità, da sempre dimostrata, in favore dell'attività sportiva giovanile praticata sul nostro territorio".

"Il 2020 è stato un anno difficile, con pochissime gare per i giovanissimi. Per il 2021 ne abbiamo in programma circa 60 - dichiara Claudio Mogni, Presidente del Comitato Provinciale di Bergamo della FCI Federazione Ciclistica Italiana.

In agenda per il 25 luglio c'è la seconda edizione della "Bergamo - Monte Pora, Gran Premio Radici Group", riservata alla categoria juniores (17-18 anni), circa 105 chilometri di percorso, della cui organizzazione si occupano i 50 iscritti amatori dell'UC Bergamasca.

INDICE



Seguici in streaming alle 12.30 su  
[www.studiobnc.net/streaming](http://www.studiobnc.net/streaming)



## L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



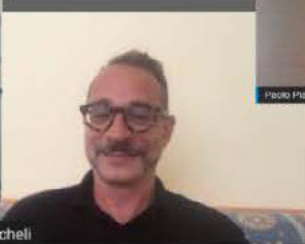
Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pratoro



Alvaro Signetti



Giorgio Berta

# TAMBURELLO ARCENE AL TOP

a cura di **Luciano Locatelli**



La squadra di tamburello di Arcene, militante in Serie A1 (credits: Bruno Gamba).

**È** arrivato alla sesta giornata il campionato di serie A maschile open di tamburello che vede l'ASD tamburello Arcene seconda in classifica con Castellarò, imbattuto dopo 6 turni e preceduto solo dal Solferino, che ha giocato una gara in più. Nell'ordine, la squadra di Alessandro Locatelli e Stefania Mogliotti ha avuto la meglio su Cavaion, Guidizzolo, Casti-

glione, Tuenno e Sommacampagna. Nell'ultimo turno ha vinto contro la più quotata Sommacampagna per 2-0 (6-5, 6-5), proprio la squadra veneta è una delle tre squadre candidate alla vittoria finale, pertanto risalta ancora di più la prestazione dei Gozzelino e compagni. C'è soddisfazione in società per questo avvio di campionato come ci ha raccontato il presidente dell'Ar-

cene Corrado Gatti: "È il secondo anno che disputiamo la serie A, nel 2019 abbiamo fatto molto bene eravamo all'esordio ed avevamo una squadra giovane che però è stata rifondata dopo la pausa del 2020 per il Covid, abbiamo acquistato un top player come Davide Gozzelino e costruito un nuovo organico per ben figurare, fino ad adesso abbiamo affrontato squadre alla nostra



Lorenzo Bertagna, capitano della squadra di tamburello di Arcene (credits: Bruno Gamba).

portata ma siamo solo all'inizio del campionato, ora bisognerà vedere la risposta contro squadre di livello superiore. Il nostro obiettivo è quello di cercare di ripetere il quarto posto del 2019 e magari migliorarlo, per questo ci paragonano all'Atalanta del tamburello e anche perché siamo l'unica squadra bergamasca in serie A". Non solo prima squadra per l'Arcene: "Abbiamo una squadra in serie C che disputa un campionato a livello interprovinciale dove crescono giocatori per

eventuale promozione nella prima squadra, ma anche un settore giovanile che però ha subito uno stop per la pandemia, quest'anno abbiamo allestito solo la squadra juniores indoor, il prossimo anno puntiamo a riprendere con tutte le 4 categorie giovanili prima del covid." Infine un auspicio: "Ci auguriamo presto di poter rivedere il nostro pubblico, le nostre partite sono seguite da circa 200 persone non solo del paese, anche della provincia in quanto a Bergamo siamo l'unica squadra in

serie A". In serie B il Bonate Sopra impone la prima sconfitta stagionale alla Cavriana al termine di una partita decisa al tie-break. Il primo set l'hanno vinto gli ospiti per 6 a 2, nella seconda frazione esce per stiramento il fondocampista mantovano Zambetto. Il Bonate Sopra ne ha approfittato e chiude il set infilando altri tre game (6-1). Al tie-break la Cavriana ha combattuto sino al 5 pari prima di cedere definitivamente il passo ai bonatesi, bravi poi a chiudere la partita.

INDICE



# VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



*La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.*

*La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.*

*Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!*

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy  
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.

# BERGAMO GOLF FOR CHARITY

a cura di **Federica Sorrentino**



*Alessandro Carminati in gara sul green del Golf Club ai Colli (credits: ufficio stampa Accademia Sport e Solidarietà).*

Il Parco del Golf dei Colli di Bergamo ha ospitato la prima prova del “Bergamo Golf For Charity”, il circuito che segna la ripartenza dell’Accademia dello sport per la Solidarietà. Ben i 116 partecipanti che, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid 19, hanno preso parte all’evento benefico. Il secondo appuntamento si è tenuto domenica 16 maggio al Golf Club Albenza di Almenno San Bartolomeo. Seguiranno le tappe di domenica 30

maggio al Golf Club Rossera, sabato 18 settembre e domenica 19 settembre ancora al Golf ai Colli di Bergamo e infine domenica 3 ottobre 2021 al Golf Club Franciacorta. In prima linea Giovanni Licini, ideatore, fondatore, deus ex machina dell’Accademia, con il seguito di collaboratori, sponsor e sostenitori, cui si sono aggiunti tanti personaggi del mondo della politica, dello sport, del volontariato. E’ stato l’appuntamento della rinasci-

ta, la gioia di ritrovarci insieme a tanti amici, a quelli storici, a quelli che abbiamo conosciuto e apprezzato nei mesi più complicati della nostra esistenza, mentre Bergamo era “avvolta” dall’invisibile nemico e l’Accademia per prima lottava per poter dare respiro e aiuto ai bergamaschi.

La prima prova al Golf dei Colli di Bergamo è stato l’appuntamento della rinascita, con la gioia di ritrovarsi insieme a tanti amici, a



Giovanni Licini con Antonio Percassi, presidente Atalanta, e Guido Fontana, presidente Golf Club ai Colli (credits: ufficio stampa Accademia Sport e Solidarietà).

quelli storici, a quelli conosciuti e apprezzati nei mesi più complicati della nostra esistenza, mentre Bergamo era “avvolta” dall’invisibile nemico e l’Accademia lottava per poter dare respiro e aiuto ai bergamaschi.

L’Accademia dello Sport per la Solidarietà e Giovanni Licini ha offerto un supporto inestimabile, come ad esempio alla Sanità Alpina nella fase di allestimento dell’Ospedale in Fiera a Bergamo, una struttura unica che ha salvato vite umane nei mesi dell’emergenza. “Il verde dei campi dove si svolgono tornei benefici rappresenta un messaggio di rinascita indispensabile per uscire dal “grigiame” dell’emergenza Covid” – ha sottolineato Mons.

Giulio Della Vite, Segretario generale della Curia di Bergamo. Uno dei tanti indirizzi di compiacimento per un’opera di solidarietà preziosa. Donazioni e volontariato riflettono la sensibilità non comune della gente bergamasca, che l’Accademia (presente in questo

periodo nei centri vaccinali a supporto delle fasi di accoglienza e assistenza dei cittadini vaccinandosi) ha il merito di convogliare in opere concrete, diventate indispensabili con la pandemia. Una solidarietà diventata segno di speranza e rinascita.



Licini con Costantino Rocca, leggenda del golf italiano (credits: ufficio stampa Accademia Sport e Solidarietà).



# FRATTURA DEL RADIO DISTALE. IL CASO NIBALI

a cura del dott. Andrea Salvi



Dott. Andrea Salvi - Dirigente Medico - Divisione di Ortopedia e Traumatologia di Chiari (Brescia) - ASST Franciacorta [www.facebook.com/ortopedicobrescia](http://www.facebook.com/ortopedicobrescia).

L'autore ringrazia il Dott. Ivan Tami (Clinica Ars Medica di Gravesano, Lugano, Canton Ticino, Svizzera) per la gentile collaborazione.

**L**e fratture del radio distale nel paziente giovane sono solitamente conseguenze di traumi ad alta energia, diversamente dal paziente anziano. Nel primo esiste una forte correlazione tra i risultati funzionali e la riduzione di tali fratture, mentre nel paziente anziano ciò risulta controverso. In proposito, studi condotti nei giovani suggeriscono una forza di presa della mano maggiore nei casi operati con placca, permettendo un precoce ritorno

alle attività lavorative e sportive. La placca per il polso si posiziona preferibilmente in sede volare, una zona ben "imbottita" in quanto localizzata al di sotto di un muscolo, il pronatore quadrato, e non eccessivamente distalizzata (fig. 1), per evitare conflitti con i tendini flessori soprastanti. Le placche volari moderne sono del tipo "a stabilità", ovvero le viti non comprimono la placca sull'osso ma si stabilizzano sulla placca medesima, permettendo al costruito placca-osso di comportarsi come una singola unità, non necessitando perciò di un osso integro al di sotto della cartilagine articolare per ottenerne la stabilità. Inoltre, possedendo ampi



Vincenzo Nibali: dopo la frattura al radio distale, ha potuto partecipare al Giro d'Italia.

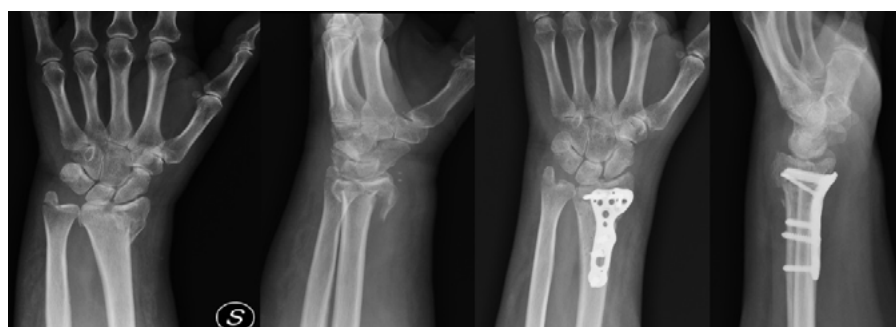


*Esempio di placca premodellata applicata sul radio distale in sede volare su modellino osseo Sawbones. La linea tratteggiata rappresenta la "watershed line" (linea spartiacque), oltre la quale non deve essere posizionata la placca per evitare conflitti con i tendini flessori soprastanti.*

margini di applicabilità, possono essere utilizzate per quasi tutte le tipologie di frattura e la tecnica chirurgica richiesta mostra una bassa incidenza di complicanze. Permettendo il ripristino dell'anatomia alterata dalla frattura e acquisendo forza e stabilità, il combinato di radio distale e placca consente di mantenere la corretta lunghezza del radio (fig. 2) e di eseguire movimenti precoci con miglioramento delle funzioni della mano e delle dita. In aggiunta, la placca in sede volare è in grado, attraverso le viti trapassanti, di sostenere il versante osseo controlaterale, evitando di applicare una placca in sede dorsale che prevede una dissezione con possibile

conseguente devascularizzazione dei frammenti di frattura e possibili conflitti con i tendini estensori soprastanti. L'ortopedico svizzero Ivan Tami ha sottoposto il mese scorso il ciclista Vincenzo Nibali ad osteosintesi della frattura di polso sinistro con placca volare a seguito

di caduta, servendosi, in aggiunta, del supporto artroscopico intraoperatorio, permettendo di valutare e risolvere immediatamente eventuali alterazioni e/o intervalli in sede cartilaginea (nell'ordine di 1-2 mm) che talvolta sfuggono all'indagine fluoroscopica in Sala Operatoria ed eventuali interessamenti legamentosi. Grazie a questa tecnica, il campione ha ripreso a correre già venti giorni dopo l'intervento, confermando la validità della scelta chirurgica.



*Radiografia pre-operatoria e post-operatoria di paziente operato dall'autore che mostra la corretta applicazione della placca in sede volare per frattura di radio distale.*



sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

**OVUNQUE**

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

# TENNIS IN CARROZZINA. LEADERSHIP SBS

a cura di **Federica Sorrentino**



Paolo Cancelli e Erik Trovesi si sono imposti nel torneo nazionale di doppio a Palazzolo sull'Oglio (credits: SBS Bergamo).

**U**n torneo di doppio vinto in provincia di Brescia, singolo e doppia a Crema. La stagione del tennis in carrozzina targato SBS Bergamo inizia con il dominio degli atleti seguiti e allenati da Claudio Filipazzi. Nel torneo nazionale svoltosi a Palazzolo sull'Oglio, il primo dell'anno con la partecipazione di 32 atleti, Paolo Cancelli e Erik Trovesi si sono im-

posti nel torneo di doppio vincendo sempre al meglio dei tre set. Nel primo match hanno battuto la coppia Scalvini-Zorzetto con il punteggio di 7-6 4-6 10-3, ripetendosi su Paiardi-Toso in rimonta (4-6 6-1 10-5) e poi suggellando il cammino nel torneo con la vittoria finale su Danila-Amadori. Dopo avere ceduto il primo set 2-6, Cancelli e Trovesi hanno riaperto il match con un

combattuto set finito 7-6 per poi superare gli agguerriti avversari per 10-7. Non è andata così bene nel tabellone di singolare, dove Paolo Cancelli ha battuto Alfredo Di Cosmo perdendo poi agli ottavi contro Diego Amadori. Stesso percorso per Erik Trovesi, vincente con Constantin Mircea e poi sconfitto agli ottavi da Luca Spano, che si è aggiudicato il torneo.



Paolo Cancelli (a destra) ha vinto tutti gli incontri del round robin cremasco (credits: SBS Bergamo).

Al Tennis Crema è andata in scena la Formula Rodeo, che ha visto in campo quattro partecipanti: oltre a Paolo Cancelli, si sono misurati Mauro Curioni, Alberto Moja e Constantin Mircea.

Un round robin (tutti contro tutti) sia in singolare che in doppio. Ed è in questa circostanza che Paolo Cancelli ha sfoderato il meglio di sé aggiudicandosi tutti gli incontri.

Una premessa incoraggiante per il team SBS Bergamo, che parteciperà ai campionati regionali con due squadre miste. Della prima, SBS A, fanno parte Paolo Cancelli, Erik Trovesi, Silvia Morotti e Denis Bonetti. La squadra SBS B è composta da Anna Bertola, Vanessa Ricci, Michele Mordenti e Claudio Filipazzi. I campionati regionali sono in programma dal 10 al 13 giugno.

Al Circolo Forza e Costanza di Brescia. Lo stesso teatro di semifinali e finali dei campionati lombardi dello scorso anno, quando il team SBS si classificò al terzo posto.

Senza mezzi termini, dopo il brillante inizio di stagione, la squadra A di SBS punta alla vittoria. Partecipano 12 squadre da tutta la Lombardia,

suddivise in quattro gironi.

Primi due giorni dedicati al round robin, poi le semifinali e finali. Atte-sissimo, ovviamente, Paolo Cancelli, classe '92 di Grassobbio, il quale si è laureato in economia nell'ottobre 2020 e da gennaio scorso concilia lavoro e sport, allenandosi fino a sei ore a settimana a Scanzorosciate.



Paolo Cancelli premiato al Tennis Crema (credits: SBS Bergamo).



# FERZO FERRO

SPORT  
MAGAZINE



pernice.com



Bergamo

fieri di  
raccontare  
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2020/21

# MY WAY

[A MODO MIO]



#oriocentermymway

**Oriocenter**  
SELECTED STORES

[oriocenter.it](http://oriocenter.it)

